

197 su 210 dipendenti della vetreria «Ricciardi» di Vietri sul mare hanno sottoscritto per l'Unità.

Compagni, sottoscrivete e fate sottoscrivere per l'Unità

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 283

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1955

Avanti senza soste
verso i
500 milioni
per l'Unità

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

CAVALLARI DA' INIZIO ALLA BATTAGLIA SUI TRIBUNALI MILITARI ALLA CAMERA

La Costituzione non può essere riformata in base al codice militare del fascismo

Fallita una proposta fascista per il rinvio del dibattito - Il deputato comunista dimostra come la Costituente volle restringere al massimo la sfera dei tribunali militari - Appassionato intervento di Targetti

Alle 16 di ieri è cominciato alla Camera l'atteso dibattito sulla competenza dei tribunali militari. All'ordine del giorno della seduta si discussero le tre proposte di legge presentate da comunisti, socialisti e socialdemocratici quando il caso Renzi-Avistaro sollevò, di fronte all'intiera opinione pubblica, il problema di adeguare il Codice militare di pace ai principi della Costituzione, sottraendo definitivamente i civili alla giurisdizione dei tribunali militari. Nonostante che le tre proposte di legge giacevano da oltre due anni a Montecitorio, soltanto ieri il governo ha reso nota la sua posizione. Il compito se lo è assunto il ministro Guarasigilli Moro, presentando all'inizio della seduta ben undici emendamenti, contenuti in sei pagine degli stampati della Camera e formulati in modo tale da apparire come una complessa e farraginosa riforma del Codice militare tendente a mantenere, in linea di principio, la competenza dei tribunali militari sui civili, facendo eccezioni, si tradurrebbe in

zione soltanto per alcuni reati di opinione.

La presentazione di emendamenti governativi di tipo tesi e tali comunque da capovolgere le finalità delle proposte di legge ha messo la Camera in una situazione imbarazzante. Un deputato fascista, FORMICHELLA, ne ha preso lo spunto per chiedere un rinvio, che è subito apparso come una nuova mossa dilatoria. Dai banchi DEGLI OCCHI, favorevole alla tesi costituzionale, ha accusato il ministro di voler rendere complicate le cose semplici, anzi la questione più semplicissima posta alla Camera: deve prevalere la Costituzione o il Codice militare? Cei suoi complicatissimi emendamenti - ha aggiunto degli Occhi - il governo pone la Camera nella necessità di un nuovo esame della questione e si assume la responsabilità di provocare un altro rinvio che, nelle attuali

condizioni, si tradurrebbe in un insabbiamento delle proposte.

Il Presidente LEONE ha a sua volta proposto di cominciare senza indugi la discussione generale e di rinviare l'esame degli emendamenti governativi alla Commissione, che si sarebbe riunita domani sera alle 18. Ieri sera, nel corso della discussione, si è discusso anche la richiesta so-pensativa.

Prandolini subito dopo la pausa come primo oratore, il compagno CAVALLARI ha sottolineato, a nome del Gruppo comunista, la necessità di dare immediato inizio al dibattito generale, sul grave problema, salvo restando la possibilità di accordi fra i gruppi e la Presidenza per il proseguimento della discussione. Entrando quindi nel merito della questione, l'onorevole comunista ha riven- dicato alla opinione pubblica democratica il merito di aver imposto questa discussione, di aver costretto anche l'ala più reazionaria del governo ad accettare almeno l'esclusione di alcuni reati di opinione dalla competenza dei tribunali militari di avere scritte schematiche favorevoli alla tesi costituzionale all'interno stesso del governo della DC e dei minori partiti governativi. Fatta questa promessa il compagno Cavallari ha cominciato a contrapporre le tesi dei militari e del governo, osservando come il relatore di maggioranza avanzasse argomentazioni inconciliabili con i principi che regolano l'ordinamento giudiziario: è assurdo sostenere che si debba modificare il Codice militare, con un nuovo articolo, il quale conferma la competenza dei tribunali militari sui civili (militari in congedo o potenziali), quando i civili vengono conservati alla giurisdizione militare anche i reati di «istigazione», che si diceva fossero stati scartati, e attraverso i quali si faccia attuare persecuzioni politiche, analogamente, viene creato dal nulla. Part. 39-bis, che si contempla, con lievissime variazioni, quei reati di «pietegoria» e «indiziari» che si presentano a ogni interpretazione della legge, come un margine ampiissimo all'interno del potere esecutivo. Già risulta con ancora maggiore evidenza dalla complessità stessa degli emendamenti, che cose concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato; 86 (rivelazione di segreti militari a scopo di spionaggio); 87 (accordo per commettere rivelazioni di segreti militari a scopo di spionaggio); 88 (proscioglimento di notizie segrete a scopo di spionaggio); 89-bis (esecuzione indebita di disegni, ed introduzione clandestina in luoghi di interesse militare a scopo di spionaggio); 90 (corrispondenza con Stato estero diretta a commettere atti di spionaggio); 91 (spionaggio); 92 (istigazione ad alcuni dei reati precedentemente elencati); 157, 158 e 159 (precauta infamia e simulazione di infamia); 212 (istigazione a commettere reati militari); 228 (reati commessi a causa del servizio prestato); e infine il reato di omessa presentazione alla chiamata di controllo.

Il Modifica dell'art. 7 del Codice penale militare fascista con un nuovo articolo, il quale conferma la competenza dei tribunali militari sui civili (militari in congedo o potenziali), quando i civili vengono conservati alla giurisdizione militare anche i reati di «istigazione», che si diceva fossero stati scartati, e attraverso i quali si faccia attuare persecuzioni politiche, analogamente, viene creato dal nulla. Part. 39-bis, che si contempla, con lievissime variazioni, quei reati di «pietegoria» e «indiziari» che si presentano a ogni interpretazione della legge, come un margine ampiissimo all'interno del potere esecutivo. Già risulta con ancora maggiore evidenza dalla complessità stessa degli emendamenti, che cose concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato; 86 (rivelazione di segreti militari a scopo di spionaggio); 87 (accordo per commettere rivelazioni di segreti militari a scopo di spionaggio); 88 (proscioglimento di notizie segrete a scopo di spionaggio); 89-bis (esecuzione indebita di disegni, ed introduzione clandestina in luoghi di interesse militare a scopo di spionaggio); 90 (corrispondenza con Stato estero diretta a commettere atti di spionaggio); 91 (spionaggio); 92 (istigazione ad alcuni dei reati precedentemente elencati); 157, 158 e 159 (precauta infamia e simulazione di infamia); 212 (istigazione a commettere reati militari); 228 (reati commessi a causa del servizio prestato); e infine il reato di omessa presentazione alla chiamata di controllo.

2) Eseguire invece della competenza dei tribunali militari per i civili quando commettono i reati di cui all'art. 79 l'offesa al Capo dello Stato; all'art. 81 (il ripendere delle istituzioni e delle forze armate); e i altri reati militari (omessa notifica del cambo di residenza ecc.).

Le conseguenze

3) Una serie di articoli e modifiche del Codice che sono conseguenza delle innovazioni precedentemente elencate, fra questi figurano, tra l'altro, un aggravamento delle pene previste per il militare in congedo che vada sotto i tribunali ordinari per le offese al Capo dello Stato o alle forze armate, una precisazione secondo la quale agli effetti delle disposizioni dell'art. 35 non possono essere considerati come segreti gli atti, documenti, o altre cose che non abbiano destinazione esclusiva per le forze armate, la creazione dell'articolo 89-bis, attualmente inesistente, e che sottopone ai tribunali militari il civile il quale, a scopo di spionaggio, esegue disegni, schizzi, fotografie d-

oggi ministro, si pronunciò allora netamente contro il progetto di un nuovo codice militare, quando lo stesso fu elaborato da una commissione di cui faceva parte, come vice-presidente, Tringali Cisanova, il famigerato presidente del Tribunale speciale fascista? Per valutare le norme del Codice militare fascista.

I tribunali militari del resto, poi la loro stessa natura, contrastano con i principi di questo ordinamento giudiziario: i magistrati militari, infatti, non sono né immorabili né indipendenti, essi sono composti da un generale, da un magistrato militare e da tre ufficiali, i quali dipendono gerarchicamente dal governo, deputati socialdemocratici, democristiani e l'attuale Presidente della Camera, on. Leone.

Come mai, allora, i tribunali militari non furono abusi in tempo di pace? Fu solo per una ragione di merita opportunità, prospettata dal

Guardasigilli Grassi, e cioè per non gravare la magistratura militare di un altro compito. Ma in questo fu elargita da una commissione di cui faceva parte, come vice-presidente, Tringali Cisanova, il famigerato presidente del Tribunale speciale fascista?

Per valutare le norme del Codice militare fascista.

Continua in 8 pag. 8 col.

Codice militare, quando questo reca le forme di Vittorio Emanuele III, Mussolini, e questo fu elargito da una commissione di cui faceva parte, come vice-presidente, Tringali Cisanova, il famigerato presidente del Tribunale speciale fascista?

Per valutare le norme del Codice militare fascista.

L'annuncio è stato dato prima di mezzogiorno da un bollettino medico che recava le firme del professor Martin e della dottore Berbuchi. Malgrado il tono discretamente ottimista usato dai medici curanti, i quali hanno anche precisato che la febbre è in diminuzione, la notizia della malattia che ha colpito il cancelliere a pochi giorni dall'incontro di Eisenhower, ha riportato di preoccupazione nei circoli diplomatici, nei quali non si sapeva di mettere in rilievo l'età avanzata di Adenauer, che compirà il cinquantesimo prossimo giorno.

Nel tardo pomeriggio le apprensioni per le condizioni di salute di Adenauer si sono fatte ancora più vive, quando è stato comunicato che il Consiglio dei ministri si sarebbe riunito alle ore dieci di in-

dura straordinaria, sotto la presidenza del vice-Cancellier Bluecher. Il ministro della guerra Blaich, che si trova a Parigi per la riunione della Nato, era stato richiamato d'urgenza a Bonn, dove aveva fatto ritorno a bordo di un aereo speciale.

In serata si è però saputo, che questa riunione, convocata in modo tanto improvviso, senza che venisse nemmeno annunciato l'ordine del giorno, non era dovuta a una crisi nello stato del paziente, ma a un contrasto sorto tra Bonn e le potenze atlantiche circa l'entità del contributo che la Germania federale avrà fornito alla Nato, e cioè del numero minimo di appartenenti. Dici trecento miliardi di marchi richiesti dal generale Guenther, il governo di Bonn vorrebbe sborsarne solo novantamila a causa delle recenti spese che deve già affrontare per il mantenimento delle truppe alleate sul suolo tedesco e per sussidiare Berlino ovest.

Nel corso della riunione è stato anche concordato il testo della relazione che Von Brentano terrà domani, in sostituzione di Adenauer, alla commissione degli esteri della Camera, convocata per prendere in esame i risultati del recente incontro di New York. Il dibattito al Bundestag si è concluso con il processo di Hawa, dove Adenauer ritirò la querela per diffamazione presentata contro la rivista Spiegel e l'agente francese Schmidbauer, non potrà invece aver luogo a causa della malattia del Cancelliere, il quale ha espresso il desiderio di potersi difendere personalmente non appena possibile.

A causa della sua indisposizione Adenauer dovrà anche rinunciare a altri impegni che figurano già sul suo calendario, tra cui un viaggio a Berlino ovest per riferire al Bundestag, convocato in riguardo ai settori occidentali dell'ex capitale, sulla attuale situazione economica e finanziaria.

La malattia del vecchio statista porta pure i dirigenti dc per il governo di Bonn una serie di gravi problemi, resi particolarmente evidenti dalla dura sconfitta subita domenica a Bremma dal partito Dc. Tutta la stampa di Bonn era stata unanime nel rilevare che le proporzioni di questo insuccesso sono state più ingenti dal fatto che il Cancelliere non aveva potuto recarsi nella città anseatica per difenderli personalmente la sua politica e trarre dalla sua campagna di attacco costantemente tutt'altro che rose sulla situazione in cui veniva a trovarsi in cui Adenauer dovrà ritirarsi dalla vita attiva.

L'uomo che si era vantato, in tempi non troppo lontani, di costituire il settanta per cento del governo e il 20 per cento della Dc, ha sempre adottato il sistema della concentrazione del potere in due soli nomi, e ha così ripetuto che dal seno stesso del suo Partito sorgono rigide carenze di salute in giorno d'ancillierato. Se oggi si dovesse dire il nome dell'uomo che potrà sostituire Adenauer, nessuno saprebbe rispondere. Tempo fa si parlava del ministro delle finanze Scheffler, ma le sue precarie condizioni di salute e la poca autorità internazionale sembrano costituire ostacoli difficilmente surmontabili.

Dai giorni della conferenza di Mosca i favori del proletario sovietico vanno invece a Primo ministro della Repubblica popolare di Polonia, onorevole Arnold, un po' più giovane e abile che il suo predecessore, che venne a trovarsi sulla situazione in cui veniva a trovarsi in cui Adenauer dovrà ritirarsi dalla vita attiva.

Il governo greco ritira le truppe dalla Corea

L'unità fra C.G.I.L. e U.I.L. alla Pirelli si è concretata nella comune richiesta di diecimila lire di conto - Proseguono le agitazioni degli operai in numerose fabbriche

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 11. — Ieri mattina i rappresentanti della CGIL e della UIL nella Commissione Interna della Pirelli Bicocca hanno dichiarato acquisita la necessità di chiedere un aumento di 10.000 lire sugli arretrati dell'indennità di mensa. Una lettera in questo senso è già stata inviata alla direzione. Questa decisione è stata accolta con entusiasmo dai lavoratori che già da tempo sono in agitazione per ottenere il pagamento degli arretrati che come è noto, ammontano a 33.500 lire per ogni operaio ed impiegato.

Ha suscitato invece note polemiche e stupore, come era prevedibile, l'atteggiamento dei rappresentanti della CISL che hanno respinto la proposta della CGIL per un passo unitario presso la direzione.

Intanto anche in numerose altre fabbriche s'intensifica la agitazione per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa.

Il Comitato Centrale della FIOM, riunitosi a Milano il 9 e 10 settembre, ha deciso di inviare telegrammi e pdg alle Confederazioni sindacali e alla Confcommercio per chiedere una rapida soluzione della vertenza.

Il Comitato Centrale della FIOM, riunitosi a Milano il 9 e 10 settembre, ha deciso di inviare telegrammi e pdg alle Confederazioni sindacali e alla Confcommercio per chiedere una rapida soluzione della vertenza.

Il problema di Cipro si va intanto aggravando.

Il governatore inglese del Cipro, Fieldmarshal Sir John Harding, ha annunciato che farà fronte con Maikao, uno dei dirigenti della lotta contro l'occupazione inglese, ha respinto alcune proposte di compromesso e ha precisamente un'intensificazione.

In un comunicato ufficiale, il governatore ha dichiarato: «È mia precisa intenzione di aderire ai miei doveri e oneri, volendo pertanto a tutti i cittadini di Cipro perché facciano quanto in loro potere per impedire torbidi atti di terrorismo e atti di intimidazione. La polizia e le truppe hanno ricevuto ordine da me di escludere tutte le necessarie forme di repressione per il mantenimento dell'ordine pubblico».

Il governatore ha annunciato di avere assunto personalmente la direzione delle operazioni di sicurezza».

Contemporaneamente, un dispaccio da Londra ha reso noto che 600 fuorilegge di un reggimento di fanteria giungono sulla indennità di mensa da corrispondere su tutti gli istituti contrattuali nella richiesta dichiarandosi disposti a entrare in lotta se la direzione tenterà nuovamente di dilazionare la trattativa.

Anche a Firenze la lotta per il pagamento degli arretrati della indennità di mensa, iniziata alcune settimane fa alla Officina Galilei, si sta estendendo a numerose altre aziende cittadine.

I lavoratori della Veraci estenda ad altre fabbriche.

Il governo greco ritira le truppe dalla Corea

Le forze armate elleniche non parteciperanno a nessuna manovra atlantica - Aggravata situazione a Cipro

ATENE, 11. — Un comunicato ufficiale ha reso nota a Atene che le forze armate greche non parteciperanno alle manovre della Nato.

Contemporaneamente, un dispaccio da Londra ha reso noto che 600 fuorilegge di un reggimento di fanteria giungono in settimana a Cipro dall'Inghilterra di rincorrere le truppe già presenti sul posto.

Una risposta a Bulganin preparata da Eisenhower

1) La creazione di un Ente internazionale per l'impiego della energia atomica a scopi di pace.

2) La concessione, non oltre il 1957, di una conferenza internazionale per l'impiego dell'energia atomica a scopi di pace.

3) La creazione di un perito scientifico internazionale, da pubblicare a cura dell'Onu.

NEW YORK, 11. — Il Presidente Eisenhower, nel quadro delle Nazioni Unite, che prevede l'intervento di un Consiglio di Sicurezza, ha annunciato altre due manovre, nonché la creazione di un organismo internazionale per la sicurezza di queste Nazioni.

Il Consiglio di Sicurezza, che sarà costituito a partire dalla vittoria di Eisenhower, ha annunciato la sua intenzione di costituire un organismo internazionale per la sicurezza di queste Nazioni.

Il nome dell'uomo che potrà succedere a giorno a Konstantinos Karamanlis come Cancelliere della Repubblica ellenica non è però di importanza decisiva, dato che esisterà una grande similitudine tra i candidati, sia pure con diversi punti di vista.

Il nome dell'uomo che potrà succedere a giorno a Konstantinos Karamanlis come Cancelliere della Repubblica ellenica non è però di importanza decisiva, dato che esisterà una grande similitudine tra i candidati, sia pure con diversi punti di vista.

Il nome dell'uomo che potrà succedere a giorno a Konstantinos Karamanlis come Cancelliere della Repubblica ellenica non è però di importanza decisiva, dato che esisterà una grande similitudine tra i candidati, sia pure con diversi punti di vista.

Il nome dell'uomo che potrà succedere a giorno a Konstantinos Karamanlis come Cancelliere della Repubblica ellenica non è però di importanza decisiva, dato che esisterà una grande similitudine tra i candidati, sia pure con diversi punti di vista.

Il nome dell'uomo che potrà succedere a giorno a Konstantinos Karamanlis come Cancelliere della Repubblica ellenica non è però di importanza decisiva, dato che esisterà una grande similitudine tra i candidati, sia pure con diversi punti di vista.

Il nome dell'uomo che potrà succedere a giorno a Konstantinos Karamanlis come Cancelliere della Repubblica ellenica non è però di importanza decisiva, dato che esisterà una grande similitudine tra i candidati, sia pure con diversi punti di vista.

Il dito nell'occhio

Onoratissimi